

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 69

DEL 15/07/2005

O G G E T T O:

“COMITATO DEL GEMELLAGGIO”: APPROVAZIONE NUOVA COMPOSIZIONE E PRESA D'ATTO MODIFICHE APPORTATE AL RELATIVO STATUTO

Oggi, 15/07/2005 alle ore 21,25 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra VIGIANI Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	A	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	A
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	P
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	A
8 LARGHI ALBERTO	A	19 CIAMPELLI CLAUDIA	P
9 SANTINI EMANUELE	A	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 15 e assenti n. 6

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI

Scrutatori i Signori: DETTI- MULINACCI- VITELLOZZI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la Dott.ssa Silvia PETRUCCI assistito da FANI - RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI
ALLEGATI SI



Delegato 1 alla deliberazione n. 69 del 15/07/05

IL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa Silvia Petrucci

COMITATO DEL GEMELLAGGIO BIBBIENA - BOULAZAC

(CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA PER IL TRIENNIO 2005/2008)

ASSESSORE DELEGATO

1.	GIOVANNINI ALESSANDRO	Via S. Maria, 63 - 52011 Bibbiena	Tel. 0575/594559
----	-----------------------	-----------------------------------	------------------

CONSIGLIERI

NUMERO	COGNOME E NOME	RECAPITO E N. TELEF.
1.	ANZELLOTTI ALDO	c/o Piscina Comunale, P.zza F.Coppi, 8 - 52012 Bibbiena St. Tel. 0575/593383
2.	ARDENTI ENZO	Loc. Terrossola, 31 - 52012 Bibbiena Tel. 0575/531428
3.	BARTOLINI EZIO	Via Bosco di Casina, 8 - 52011 Bibbiena Tel. 0575/593843
4.	BRUNI GRAZIELLA	Via Mulino, 4 - 52012 Bibbiena St. Tel. 0575/593168
5.	CAVALIERI FABIO	Nucleo Camprena, 18 - 52010 - Soci Tel. 0575/561625
6.	CAVALIERI FRANCA	Nucleo Camprena, 18 - 52010 Soci Tel. 0575/561625
7.	CAVALIERI CARLO	Via Oratorio, 53 - 52011 Bibbiena Tel. 0575/593760
8.	CECCARELLI NICOLA	Via dei Villini, 8 - 52010 Serravalle Tel. 0575/519049
9.	CERASARI LIVIA	Loc. Fronzola, 3 - 52014 Poppi Tel. 0575/520114
10.	GALASTRI IVO	Via Dante, 46 - 52011 Bibbiena Tel. 0575/594087
11.	GIOVANNINI GIANNETTO	C.so Gramsci, 8 - 52010 Soci
12.	MANTINI MICHELA	Loc. Il Pesco - 52010 Serravalle Tel. 0575/519063
13.	MECACCI FABRIZIO	Loc. Fonte Farneta - 52010 Corsalone Tel. 0575/511163
14.	MILANESI LEO	Via Pollino, 6 - 52011 Bibbiena Tel. 0575/593040
15.	MILANESI PIERO	Via Bonatini, 3 - 52010 Chitignano Tel. 333/4301123
16.	NICCOLINI FRANCESCO	c/o Centro Sociale - 52012 Bibbiena Stazione
17.	OCCHIOLINI CLAUDIO	Loc. Casamicciola 1/A - 52012 Bibbiena St. T. 0575/595128
18.	SERI SANTINO	Via Castellare, 43 - 52011 Bibbiena Tel. 0575/594611
19.	SORI OSVALDO	Via Lippi, 21 - 52011 Bibbiena Tel. 0575/594050

CONSIGLIERI COMUNALI RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1.	BARTOLINI ELISA	Via Mindria, 7 - 52011 Bibbiena	Tel. 0575/593854
2.	CIAMPELLI CLAUDIA	Via S. Francesco, 6 - 52010 Partina	Tel. 0575/560439
3.	DETTI DOMENICO	Loc. Casa Biagino, 144 - 52010 Partina	Tel. 0575/519103



Allegato 2 alla deliberazione n. 69 del 15/07/05

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Silvia Petrucci
[Signature]

COMITATO DEL GEMELLAGGIO Bibbiena - Boulazac

STATUTO

TITOLO 1 - OGGETTO E FINALITA'

Articolo 1

E' costituita un'Associazione volontaria e democratica, denominata "Comitato del Gemellaggio Bibbiena - Boulazac", con sede in Bibbiena, Via Berni, 25, presso il Palazzo comunale, che fa riferimento al trattato di Roma, il quale pone le fondamenta di una unione sempre più stretta fra i paesi europei.

Questo obiettivo, presente anche nello Statuto del Comune di Bibbiena con la seguente dizione: "Il Comune di Bibbiena si dichiara "Comune d'Europa", aderisce, pertanto all'ideale europeista e si impegna a intraprendere e favorire tutte quelle iniziative che contribuiscono a costruire l'unità dell'Europa come strumento di progresso, di superamento delle ingiustizie e dei differenti livelli di vita e come ulteriore garanzia di equilibrio e di pacificazione della comunità internazionale".

Articolo 2

Tale Associazione, pur agendo in piena autonomia, opera in collaborazione con l'Amministrazione comunale al fine di promuovere tutte quelle attività ed iniziative tendenti al superamento del concetto di nazionalismo con conseguente avvicinamento ed apertura ai paesi europei ed extra europei.

La sede ed i mezzi necessari sono messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, la quale attiva allo scopo un Ufficio comunale del Gemellaggio.

Articolo 3

L'Associazione non ha scopi di lucro e persegue i propri fini in armonia con gli indirizzi e i programmi della Comunità Economica Europea, dello Stato italiano, della Regione Toscana e degli Enti locali. A tal fine l'Associazione propone, sostiene e promuove iniziative nei settori più vari per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

TITOLO 2 - SOCI ED ORGANI

Articolo 4

Il numero dei soci è illimitato.

Possono aderire all'Associazione tutti coloro che condividono gli scopi istituzionali della stessa.

L'Associazione si compone di membri effettivi e onorari.

L'Assemblea generale prende atto e ratifica la consistenza della base sociale. Al di fuori dell'assemblea, coloro che desiderano fare parte dell'associazione dovranno redigere domanda scritta indirizzata al Comitato Direttivo, il cui giudizio di ammissione o rifiuto deve essere motivato e contro la sua decisione è ammesso ricorso all'Assemblea generale.

Nessuna quota fissa annua deve essere versata per l'adesione.

Articolo 5

La qualità di socio si perde per:

- dimissioni
- morte
- radiazione, per gravi motivi, assunta dal Consiglio Direttivo e comunicata all'interessato con lettera raccomandata, deve essere poi ratificata dall'Assemblea generale.

Articolo 6

Gli Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea generale
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente.

TITOLO 3 - ASSEMBLEA GENERALE

Articolo 7

L'Assemblea Generale, che si compone di soci effettivi e soci onorari; è il massimo Organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e/o straordinarie.

In seduta ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, su convocazione del Presidente, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Può essere convocata anche su motivata richiesta di almeno 1/3 degli associati.

La convocazione deve essere fatta con avviso scritto, da consegnarsi, anche a mezzo del servizio postale, a domicilio con almeno 5 gg. di anticipo.

L'ordine del giorno è fissato dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea Straordinaria può essere convocata direttamente dal Consiglio Direttivo o a seguito di apposita e motivata richiesta sottoscritta da almeno 1/3 dei componenti dell'Assemblea Generale. La convocazione deve essere fatta con avviso scritto, da consegnarsi, anche a mezzo del servizio postale, a domicilio con almeno 8 gg. di anticipo.

Delibera sulle seguenti materie: approvazione e modificazione dello statuto sociale, atti e contratti relativi ad eventuali diritti reali immobiliari, scioglimento e liquidazione dell'associazione.

Per la validità di quest'ultima si fa riferimento a quanto previsto per l'Assemblea Ordinaria, con eccezione di quanto previsto al successivo art. 8 per le modifiche statutarie e scioglimento.

Articolo 8

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti. In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, in seconda convocazione, da tenersi almeno un'ora dopo la prima convocazione, è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. In entrambi i casi delibera a maggioranza dei votanti.

Per la validità dell'assemblea straordinaria occorre la presenza di almeno due terzi dei soci aventi diritto ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Articolo 9

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente o dal Segretario, che dirige e regola la discussione e stabilisce modalità e ordine di votazione.

Di ogni seduta dell'Assemblea viene redatto un verbale che, conservato agli atti, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della stessa.

Articolo 10

L'Assemblea generale ordinaria:

- elegge i componenti del Consiglio Direttivo, ad eccezione dell'Assessore delegato e di quelli espressione degli schieramenti presenti in Consiglio Comunale che sono nominati dal Sindaco, sentiti i Gruppi Consiliari,
- approva la relazione annuale delle iniziative ed attività proposte dal Consiglio Direttivo,
- approva il bilancio consuntivo e preventivo,
- ratifica l'espulsione dei membri come indicato dal Consiglio Direttivo,

TITOLO 4 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 11

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 15 ad un massimo di 25 componenti, di cui non più di 4 (compreso l'Assessore delegato) nominati dal Sindaco in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale e gli altri nominati dall'Assemblea e scelti tra i soci della stessa ; durano in carica 3 anni, con possibilità di riconferma.

I rappresentanti dell'Amministrazione comunale hanno diritto di voto, ma non possono ricoprire cariche sociali.

Adotta i provvedimenti necessari al raggiungimento dei fini statutari e attua le decisioni prese dall'Assemblea dei soci.

Per ogni seduta viene redatto un verbale che, conservato agli atti, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno, con cadenza almeno bimensile. E' validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

La convocazione può essere disposta anche su motivata richiesta di almeno 1/3 dei consiglieri in carica.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, nel corso del triennio venissero a mancare uno o più consiglieri, i sostituti saranno nominati dall'assemblea dei soci, con eccezione dei due rappresentanti nominati dal Sindaco, e resteranno in carica fino alla scadenza di quelli sostituiti.

Il Consiglio Direttivo deve considerarsi sciolto se, per dimissioni od altra causa, venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti.

Si ha decadenza dalla carica di consigliere a seguito della mancata partecipazione a tre consecutive riunioni del Comitato, senza giustificato motivo.

Articolo 12

Il Consiglio Direttivo, nella prima riunione successiva alla nomina, provvede all'attribuzione delle cariche sociali eleggendo al proprio interno, a maggioranza degli intervenuti e con voto palese:

- un Presidente
- un Vice Presidente
- un Segretario, facente funzione anche di cassiere
- un Vice Segretario.

Articolo 13

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione, cura i deliberati dell'Assemblea, assicurandone la regolarità del funzionamento e redige la relazione annuale.

In caso di assenza o impedimento i poteri sono esercitati dal Vice Presidente.

TITOLO 5 – BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE

Articolo 14

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il 30 aprile il Comitato Direttivo redige un bilancio consuntivo ed uno preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea generale.

Tutte le risorse finanziarie dell'Associazione vengono utilizzate esclusivamente per il raggiungimento dei fini e compiti statutari e sono costituite da:

- i ricavi delle iniziative promosse dal Comitato
- sovvenzioni, contributi e finanziamenti provenienti da Enti, Associazioni e privati cittadini.

TITOLO 6 – SCIoglimento E RINVIO

Articolo 15

Lo scioglimento dovrà essere deliberato dall'Assemblea Generale straordinaria, con la presenza di almeno i due terzi dei componenti ed a maggioranza dei votanti, e provvede a designare un Commissario per la liquidazione del patrimonio.

Dopo il pagamento degli eventuali debiti, la cifra restante sarà devoluta ad altra Associazione avente finalità analoghe o, in mancanza, in beneficenza.

Articolo 16

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti vigenti, oltre che ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

COMITATO DEL GEMELLAGGIO BIBBIENA - BOULAZAC

(CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA PER IL TRIENNIO 2005/2008)

ASSESSORE DELEGATO

1.	GIOVANNINI ALESSANDRO	Via S. Maria, 63 - 52011 Bibbiena	Tel. 0575/594559
----	-----------------------	-----------------------------------	------------------

CONSIGLIERI

NUMERO	COGNOME E NOME	RECAPITO E N. TELEF.
1.	ANZELLOTTI ALDO	c/o Piscina Comunale, P.zza F.Coppi, 8 - 52012 Bibbiena St. Tel. 0575/593383
2.	ARDENTI ENZO	Loc. Terrossola, 31 - 52012 Bibbiena Tel. 0575/531428
3.	BARTOLINI EZIO	Via Bosco di Casina, 8 - 52011 Bibbiena Tel. 0575/593843
4.	BRUNI GRAZIELLA	Via Mulino, 4 - 52012 Bibbiena St. Tel. 0575/593168
5.	CAVALIERI FABIO	Nucleo Camprena, 18 - 52010 - Soci Tel. 0575/561625
6.	CAVALIERI FRANCA	Nucleo Camprena, 18 - 52010 Soci Tel. 0575/561625
7.	CAVALIERI CARLO	Via Oratorio, 53 - 52011 Bibbiena Tel. 0575/593760
8.	CECCARELLI NICOLA	Via dei Villini, 8 - 52010 Serravalle Tel. 0575/519049
9.	CERASARI LIVIA	Loc. Fronzola, 3 - 52014 Poppi Tel. 0575/520114
10.	GALASTRI IVO	Via Dante, 46 - 52011 Bibbiena Tel. 0575/594087
11.	GIOVANNINI GIANNETTO	C.so Gramsci, 8 - 52010 Soci
12.	MANTINI MICHELA	Loc. Il Pesco - 52010 Serravalle Tel. 0575/519063
13.	MECACCI FABRIZIO	Loc. Fonte Farneta - 52010 Corsalone Tel. 0575/511163
14.	MILANESI LEO	Via Pollino, 6 - 52011 Bibbiena Tel. 0575/593040
15.	MILANESI PIERO	Via Bonatini, 3 - 52010 Chitignano Tel. 333/4301123
16.	NICCOLINI FRANCESCO	c/o Centro Sociale - 52012 Bibbiena Stazione
17.	OCCHIOLINI CLAUDIO	Loc. Casamicciola 1/A - 52012 Bibbiena St. T. 0575/595128
18.	SERI SANTINO	Via Castellare, 43 - 52011 Bibbiena Tel. 0575/594611
19.	SORI OSVALDO	Via Lippi, 21 - 52011 Bibbiena Tel. 0575/594050

CONSIGLIERI COMUNALI RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1.	BARTOLINI ELISA	Via Mindria, 7 - 52011 Bibbiena	Tel. 0575/593854
2.	CIAMPELLI CLAUDIA	Via S. Francesco, 6 - 52010 Partina	Tel. 0575/560439
3.	DETTI DOMENICO	Loc. Casa Biagino, 144 - 52010 Partina	Tel. 0575/519103

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/07/2005

Punto 6 (Ex 8°): “COMITATO DEL GEMELLAGGIO”: APPROVAZIONE NUOVA COMPOSIZIONE E PRESA D'ATTO MODIFICHE APPORTATE AL RELATIVO STATUTO
RELATORE: ASSESSORE GIOVANNINI

Presidente Vigiani: passiamo al 6° punto all'Odg, (legge il punto) Relatore Assessore Giovannini.
RIENTRA IL CONSIGLIERE COREZZI

Assessore Giovannini: grazie Presidente, passo ad illustrare quello che è il punto 6, no? Sui era detto. E' stato in data 24 di gennaio, sono state convocate tutte quante le associazioni per far sì che il Comitato del Gemellaggio fosse rafforzato, visto che da molto tempo c'erano persone che stavano lavorando per questo gemellaggio. Quindi è stato ritenuto di coinvolgere ancora più persone per un'iniziativa che noi oramai si vede il Comune impegnato per ben 12 anni sono già che il Gemellaggio viene portato avanti da questa amministrazione, quindi possiamo immaginarci in 12 anni quello che è stato fatto, come interscambio culturale tra il nostro Comune e Boulazac. Continuiamo a credere che sia un'importante iniziativa costruttiva sotto tutti i punti di vista, pertanto dall'incontro con le varie associazioni è scaturito un nuovo direttivo che è arrivato al n. di 23 consiglieri rispetto ai 15 del direttivo precedente. Questo ha fatto sì che va a rafforzare un direttivo che vede all'interno anche la rappresentanza non soltanto di Bibbiena capoluogo, ma una rappresentanza anche delle frazioni. Quindi ecco, poi non so, per il resto è tutto quanto... quindi passo la parola al Presidente.

Presidente Vigiani: grazie, il Presidente della 4° Commissione consiliare vuol dire qualche cosa? Altri interventi? Consigliere Checcacci.

Checcacci (Forza Italia): io desidererei un chiarimento soprattutto in relazione a quello che è il parere di regolarità tecnica che correda questa delibera; il Responsabile del Servizio scrive “la sopra indicata proposta non comporta impegno di spesa e diminuzione di entrata” quindi sembrerebbe a costo zero, però prosegue “o comunque gli effetti finanziari e contabili saranno oggetto di apposita determina del Responsabile del Servizio” questo che cosa significa che vale la prima parte di questo parere, non ci sono entrate o uscite quindi il costo è zero, oppure è zero in questo momento, ma avrà un costo e sarà a scatola chiusa, il Responsabile del Servizio a determinare nella sua determinare questo volevo chiedere un chiarimento, ed un'altra cosa, ci sono a questo proposito dei contributi della Comunità Europea in genere, siccome dagli atti non si riesce a dedurlo, vorrei sapere a quanto ammontano e come sono destinati, grazie.

Presidente Vigiani: la parola allora al Segretario Comunale.

Segretario Petrucci: allora per quello che ne so, e presumo che sia così, perché altrimenti non avrebbe senso quel parere, al momento non esistono costi perché altrimenti l'atto sarebbe nullo perché mancherebbe di un parere, quello di regolarità contabile, solo che il Responsabile, diciamo questo è il senso del parere, dice qualora in proseguo dovessero sussistere, nel tempo, delle spese, saranno assunte con apposita determina, ma al momento della delibera, diciamo il costo di questo incremento, del numero del Comitato, cioè non dovrebbe, non determina alcun costo, ecco questo è il senso del parere. Non può che essere questo, però ha voluto essere previdente il Responsabile, cioè in futuro, qualora dovessero sopraggiungere dei costi, saranno oggetto di apposita determina e questo è chiaro. Avrebbe dovuto non scriverlo, perché comunque si presume che l'attività del Comitato non dovrebbe avere, per quello che concerne i membri, non dovrebbe avere alcun costo, questo è quello che posso dire. Se volete poi, nei prossimi giorni potete avere un chiarimento, ecco

mi stanno dicendo è sempre stato così; secondo me il Responsabile ha voluto solo essere previdente, poteva tranquillamente omettere la seconda parte. Poi l'altra questione... sì, i fondi della Comunità Europea sono generalmente per le singole iniziative e diciamo che quando il paese gemellato viene da noi sono loro che devono chiedere i finanziamenti, contributi dall'Unione Europea e noi il contrario, quando andiamo da loro; infatti è una cosa anomala questa: perché praticamente, cioè, se loro sbagliassero la procedura, noi dovremmo assumerci l'onere del costo, questo purtroppo è un'anomalia del sistema dei costi, diciamo di ospitalità di vitto di tutto ciò che concerne la permanenza, allora l'anomalia del sistema, però queste sono le regole dell'Unione Europea, è che quando il paese gemellato viene da noi sono loro che devono chiedere i contributi all'U.E. e noi il contrario. Quindi il rischio è che se l'altro paese sbaglia la procedura, il paese che accoglie i visitatori deve poi assumersi i costi, perché poi diciamo che negli accordi di gemellaggio ci sta questo: che ogni paese assume i costi per accogliere gli ospiti.

Norcini (Maggioranza): cioè io vorrei in questo occasione che non so come funziona questo Comitato, non lo so, quindi parlo così per quello che è il mio pensiero, io credo per quanto riguarda la politica dei gemellaggi, io credo che sia giunto il momento che fra Bibbiena e Boulazac si cerchi una soluzione per un ulteriore gemellaggio, con una cosa da scegliere, questa è una cosa che dipende dal Comitato il quale si può porre il problema di dire "benissimo, Bibbiena-Boulazac, vediamo se Bibbiena e Boulazac trovano un ulteriore punto di aggregazione europeo o extra europeo, non è che sia obbligatorio che sia europeo. Esatto credo che l'allargamento di questa politica sia determinante.

Assessore Giovannini: io ringrazio il Sindaco per l'incarico che mi ha dato per prendere l'Assessorato al Gemellaggio, questo mi ha dato modo di entrare un pochino nell'argomento, che, devo dire, non ne ero molto a conoscenza, anche se in passato ho avuto modo di ospitare delle persone. Non conoscevo a fondo il meccanismo gemellaggio, posso dire, approfitto di questo C.C. per ringraziare anche tutte le persone che da anni ospitano, logicamente tutto gratuitamente, queste persone. Proprio oggi, mi dispiace di non averlo portato, perché avrei voluto volentieri farlo girare per i tavoli, sono venuto in possesso di una locandina fatta molto bene, ma non è una locandina, è molto bella corposa del Comune di Poppi che vi avrei voluto volentieri fra vedere. Un'iniziativa permanente lodevole, eccellente da tutti i punti di vista, ma non soltanto il Gemellaggio con Pallafols, quello spagnolo, ma c'è una serie di "patti di amicizia", così chiamati con le varie città d'Italia, dal mare alla montagna e quant'altro. Quindi ecco, diciamo che per i nostri giovani questo non può che essere una cosa costruttiva, per esempio proprio in questi giorni sto prendendo dei contatti con l'Assessore al Turismo di Cervia, dove alcune persone vorrebbero fare un interscambio, in particolare modo anziani che vorrebbero venire a respirare la nostra aria di collina e guarda caso noi potremmo benissimo creare un interscambio con i nostri anziani di mandarli ala mare. Quindi penso che questa cosa sia da guardare in una prospettiva buona e soprattutto, ecco io ci tenevo a far questo, a precisare che fino ad oggi, costi il Gemellaggio non li ha avuti, perché si è basato sempre sul volontariato delle persone. Quindi ecco, termino dicendo, appunto che la proposta di Norcini Granfranco mi sembra una buona proposta, sicuramente da parte mia, io me ne faccio pienamente carico, grazie.

Corezzi (Forza Italia): se capisco bene il senso della delibera noi prendiamo atto dello Statuto di questo Comitato, quindi non è, diciamo così, redatto a nostra cura, mentre approviamo la nuova composizione del Comitato, ma la redazione dello Statuto è di competenza di questo... ecco, quindi (...)

Il Segretario Petrucci spiega fuori microfono che lo Statuto è stato solo modificato, pertanto in questa sede non è soggetto ad approvazione, esiste una precedente delibera fatta per tale scopo.

Continua Corezzi: no a me premeva sottolineare che lo Statuto non è quindi soggetto alla nostra... anche perché c'è questo articolo 2 (legge la'rt. 2 dello Statuto): "al fine di promuovere tutte quelle attività ed iniziative tendenti al superamento del concetto di nazionalismo, con conseguente avvicinamento ed apertura ai paesi europei ed extra europei..." insomma, francamente, ripeto, ha un sapore ideologico; poi il secondo comma è molto contrastante, cioè è anche poco coerente questo articolo, nel senso che il 2° comma è di carattere operativo e dice: "la sede ed i mezzi necessari al Comitato sono messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, la quale attiva allo scopo un ufficio comunale del Gemellaggio" quindi, diciamo, un minimo di impegno del Comune c'è, perché se c'è l'ufficio comunale del Gemellaggio, sì, ecco, appunto, non è finanziario, va bene, comunque non è che il Comune... non è la Croce Rossa insomma, è comunque... neanche quella abbiamo. Ad ogni modo, questa, diciamo così, divisione tra Statuto e composizione giustifica da parte nostra un voto di astensione.

Presidente Vigiani: altri interventi? Allora mettiamo in votazione: Astenuti, Favorevoli, Contrari; immediata esecutività: Astenuti, Favorevoli, Contrari; è approvato con 12 favorevoli e 4 astenuti.

Il Presidente del Consiglio Comunale M. Teresa Vigiani comunica che il punto inizialmente iscritto al n. 8 dell'Odg: "COMITATO DEL GEMELLAGGIO": APPROVAZIONE NUOVA COMPOSIZIONE E PRESA D'ATTO MODIFICHE APPORTATE AL RELATIVO STATUTO, viene discusso al n. 6;

Il Relatore, Assessore al Sociale Silvano Polverini, enunciato l'argomento:

RIENTRA IL CONSIGLIERE COREZZI ALLE ORE 21,48

RICHIAMATA la deliberazione C.C. n. 254 del 12/07/1989, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva istituito il Gemellaggio con la cittadina francese di Boulazac;

RICHIAMATA inoltre la deliberazione C.C. n. 261 del 12/07/1989, esecutiva ai sensi di legge, inerente la costituzione di un "Comitato del Gemellaggio", nel quale venivano chiamati a far parte i rappresentanti dell'Amministrazione comunale, delle varie forze politiche e sindacali, delle organizzazioni di categoria e delle varie associazioni presenti nel territorio comunale;

VISTA la deliberazione C.C. n. 108 del 20 dicembre 2000, esecutiva ai sensi di legge, con la quale fu approvata la costituzione di un nuovo Comitato e veniva deliberata la presa d'atto del relativo Statuto;

CONSIDERATO che negli ultimi anni, in accordo con il corrispondente Comitato francese e le rispettive Amministrazioni comunali, è stato deciso di allargare il "raggio di azione" dei due Comitati che si sono fatti promotori anche di "scambi" in ambito scolastico, culturale, artistico ed imprenditoriale.

CONSIDERATO altresì che questa Amministrazione non esclude la possibilità di allargare il gemellaggio in atto anche ad altre realtà, per alimentare ulteriormente lo spirito di fratellanza europeistico e per attuare, nel tempo, ulteriori interscambi sociali e culturali anche con altre Nazioni, che permettano ai nostri giovani di maturare esperienze tali da consentire loro di guardare oltre i confini nazionali in maniera sempre più fiduciosa e costruttiva;

PRESO ATTO che lo scorso 24 gennaio il Sindaco ha provveduto a convocare una specifica riunione con tutte le Associazioni operanti sul territorio, al fine di procedere al rinnovo del suddetto Comitato del Gemellaggio e che, nel corso della stessa riunione, gli intervenuti sono stati chiamati a costituire l'Assemblea del Comitato ed a eleggere il Consiglio Direttivo;

PRESO ATTO altresì che, per una maggiore partecipazione, sono stati nominati 23 consiglieri rispetto ai 15 previsto dall'art. 11 del citato statuto;

ACCERTATO che tutti i consiglieri nominati hanno dichiarato di accettare l'incarico;

VISTO l'allegato prospetto nel quale risultano elencati tutti i nuovi consiglieri e comprendente l'Assessore delegato dal Sindaco e tre rappresentanti del Consiglio Comunale;

VISTO altresì l'allegato statuto del suddetto Comitato contenente parziali modifiche agli artt. 10, 11 e 12;

ACCERTATO che in fase di istruttoria è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000, parere allegato;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare la nomina di un nuovo "Comitato del Gemellaggio", come scaturita dall'assemblea svoltasi lo scorso 24 gennaio, del quale sono state chiamate a far parte tutte le Associazioni operanti sul territorio comunale e, conseguentemente, la composizione del nuovo Consiglio Direttivo, come risultante dall'allegato prospetto (All. 1);
2. di prendere atto del nuovo Statuto del Comitato del Gemellaggio (All. 2, con le modifiche evidenziate in grassetto), tenuto conto delle parziali modifiche apportate agli artt. 10, 11 e 12 in considerazione della mutata composizione del Consiglio Direttivo;

3. di dichiarare, con successiva e unanime favorevole votazione, resa per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267 del 18/08/2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
DM/dm

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

CON VOTI:

PRESENTI: N. 16

ASTENUTI: N. 4 (Vitelloszi, Corezzi, Bandoni e Checcacci)

VOTANTI: N. 12

FAVOREVOLI: N. 12

CONTRARI: N. 0

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

IL CONSIGLIO COMUNALE, INOLTRE

CON VOTI:

PRESENTI: N. 16

ASTENUTI: N. 4 (Vitelloszi, Corezzi, Bandoni e Checcacci)

VOTANTI: N. 12

FAVOREVOLI: N. 12

CONTRARI: N. 0

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio: GEMELLAGGIO

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

"COMITATO DEL GEMELLAGGIO": APPROVAZIONE NUOVA COMPOSIZIONE E PRESA D'ATTO MODIFICHE APPORTATE AL RELATIVO STATUTO.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

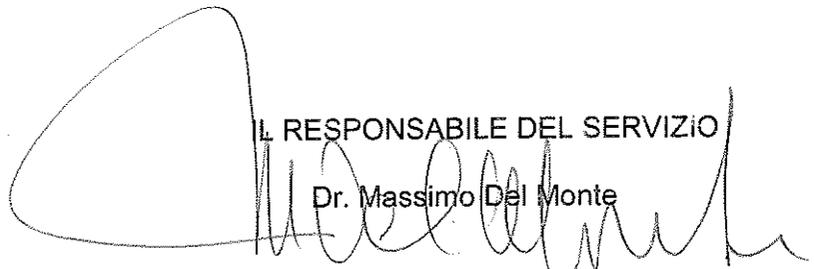
Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Si segnala che la sopra indicata proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata o, comunque, gli effetti finanziari e contabili saranno oggetto di apposita determina del Responsabile del Servizio.

Bibbiena, 07/07/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. Massimo Del Monte



OGGETTO: "COMITATO DEL GEMELLAGGIO": APPROVAZIONE NUOVA COMPOSIZIONE E PRESA D'ATTO MODIFICHE APPORTATE AL RELATIVO STATUTO

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M. T. VIGIANI

Mare Teresa Vigiani



IL SEGRETARIO
S. PETRUCCI
S. Petrucci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio il **19 LUG. 2005** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. **S103** Reg. di Pubblicazione



Bibbiena, li **19 LUG. 2005**

IL MESSO
M. Letizia Fani

M. Letizia Fani

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal **19 LUG. 2005** al **03 AGO. 2005** e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li **04 AGO. 2005**

N. **S103**

Reg. Pubbl.

IL MESSO
L'istruttore Amministrativo
(Dott.ssa M. Letizia FANI)

M. Letizia Fani

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
IL VICE SEGRETARIO GEN.LE
(Dr. Del Monte Massimo)

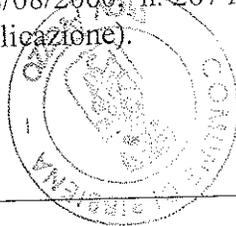
ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il **30 LUG. 2005**
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

Li _____

M. Letizia Fani



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
M. DEL MONTE

M. Del Monte